

L'importo netto pari a lire 2.576.190.167.340 è stato versato al capitolo 4055 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, destinato al finanziamento del Fondo, dopo aver dedotto lire 13.829.193.524 per commissioni.

Il regolamento dell'offerta globale è avvenuto il 1° dicembre 1998. L'incasso lordo a fronte della vendita di 774.465.909 azioni cedute dal Tesoro nell'offerta globale è stato pari a lire 3.562.059.193.350.

In sede di versamento dei proventi della vendita, sono state trattenute lire 107.997.309.891 per commissioni da corrispondere ai collocatori, compensi ai consulenti, spese relative agli adempimenti con la U.S. Securities and Exchange Commission (SEC) e ad altri adempimenti normativi.

L'importo netto pari a lire 3.454.061.883.459 è stato versato al capitolo 4055 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato.

Il regolamento di vendita relativo alla *green shoe* è avvenuto il 4 gennaio 1999.

L'incasso lordo a fronte della vendita di 117.893.176 azioni del Tesoro destinate all'esercizio della *green shoe* è stato pari a lire 554.097.927.200.

In sede di versamento di detti proventi sono state trattenute lire 7.505.423.411 relative a compensi a consulenti, a commissioni da corrispondere ai collocatori e ad altre spese dell'offerta globale.

Al capitolo 4055 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato sono affluite lire 546.592.503.789.

A fronte del prestito ai Global Coordinator di 117.893.176 azioni per l'esercizio della *green shoe*, sono state corrisposte al Tesoro, come commissioni sul prestito, lire 516.146.014, anch'esse affluite al capitolo 4055 del bilancio dello Stato.

Le spese relative ai residui compensi da corrispondere ai consulenti, non fatturate al momento dell'incasso dei proventi della vendita, saranno coperte, una volta completata la verifica della relativa documentazione giustificativa, con i fondi appositamente stanziati in occasione delle precedenti operazioni di

privatizzazione al capitolo 4056 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato.

In sintesi, il risultato contabile complessivo dell'operazione è il seguente:

	(importi in lire)
Incasso lordo	6.706.692.627.428
Commissioni e altre spese	129.331.926.826
Incasso netto versato al cap. 4055	6.577.360.700.602

11.6.3 INA S.p.A. - Esercizio del diritto di conversione.

Nel giugno 1996 il Ministero del Tesoro aveva proceduto all'emissione di titoli obbligazionari del Tesoro convertibili in azioni dell'INA (PENs), con scadenza fissata per il 28 giugno 2001.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1998 è stato convertito un ammontare di titoli obbligazionari del Tesoro corrispondente a 756.642.003 azioni dell'INA.

Nel corso del 1998, a seguito dell'accertamento dei titoli obbligazionari ancora in circolazione, che avviene con cadenza semestrale, sono state versate al capitolo 4055 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, per poi affluire al Fondo, lire 1.103.358.056.350 corrispondenti al valore nominale dei titoli convertiti in azioni INA nel periodo 29 dicembre 1997 - 29 giugno 1998.

11.7 Le operazioni di vendita del Gruppo IRI ed ENI.

Le operazioni realizzate nel primo semestre del 1998 dal Gruppo IRI hanno generato risorse per un ammontare complessivo di circa 2.422 mld di lire, che comprendono il deconsolidamento di debiti per circa 21 mld di lire verso il sistema bancario²³.

Le operazioni realizzate dalle capo gruppo settoriali nel semestre riguardano principalmente:

²³ Per le operazioni di privatizzazione è stato indicato il valore dell'indebitamento finanziario netto trasferito alla parte acquirente e deconsolidato con riferimento alla data di sottoscrizione del contratto di cessione.

cessioni di quote di controllo per oltre 20 mld di lire (Garboli-Rep e Mantelli Estero da parte di Iritecna; Aerimpianti e Sofitech da parte di Finmeccanica);

cessioni di quote di minoranza e rami d'azienda per oltre 1.100 mld di lire, sostanzialmente riferibili all'operazione STMicroelectronics;

alienazioni di cespiti per circa 120 mld di lire relativi, essenzialmente, a smobilizzi effettuati da Finmeccanica, Finsider, Fintecna e Sofinpar.

Le operazioni realizzate dal Gruppo ENI nel primo semestre 1998 hanno determinato un incasso pari a 1.008 mld di lire.

Le principali operazioni di dismissione riguardano essenzialmente la cessione delle quote di controllo ad Albacom della Nuova Società di Telecomunicazioni, società conferitaria del ramo d'azienda SnamTele, la cessione del Cementificio di Ravenna alle Cementerie Aldo Barbetti S.p.A, la cessione della partecipazione (67%) posseduta dal Gruppo nella Metano Sarda S.p.A., società titolare delle sole concessioni di distribuzione gas nella provincia di Cagliari e nel Comune di Sassari, la cessione di Dubai (produzione e vendita di lubrificanti) all'attuale distributore dell'Agip Petroli per il Kuwait e la cessione della partecipazione (10%) posseduta nella Erg all'IMI (6,5%) e al Credit Suisse (3,5%) per il prezzo di 115,6 mld di lire.

Tabella 1

(importi in milioni)

FUNZIONI OBIETTIVO		STANZIAMENTI	% incr.	IMPEGNI	% incr.	RES. NUOVA FORM.	% incr.
1.2.1 Aiuti economici ai Paesi in via di sviluppo							
Ministero per le politiche agricole e forestali	1997						
	1998	2.500		2.500		2.500	
	1999	0	-100,00		-100,00	0	-100,00
2.2.1 Difesa civile							
Ministero per le politiche agricole e forestali	1997	68.271		55.481		16.060	
	1998	61.755	-9,54	52.243	-5,84	6.808	-57,61
	1999	73.112	-	62.387	-	10.675	-
3.1.1 Servizi di polizia							
Ministero per le politiche agricole e forestali	1997	131.167		123.645		8.186	
	1998	134.792	2,76	128.769	4,14	9.751	19,12
	1999	138.748	-	135.508	-	7.710	-
4.1.1 Affari generali economici e commerciali							
Min.commercio estero	1997	329.961		317.681		128.542	
	1998	348.267	5,55	343.989	8,28	57.798	-55,04
	1999	413.344	18,69	403.996	17,44	130.887	126,46
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	1997	10.448.458		8.139.626		1.968.306	
	1998	14.166.996	35,59	8.745.393	7,44	5.676.651	188,40
	1999	13.071.954	-7,73	11.030.417	26,13	5.849.453	3,04
Min.industria, commercio e artigianato	1997	163.273		158.567		28.525	
	1998	176.648	8,19	164.769	3,91	26.208	-8,12
	1999	180.202	2,01	157.186	-4,60	23.536	-10,20
Ministero per le politiche agricole e forestali	1997						
	1998		-		-		-
	1999	198	-	198	-	85	-
4.2.1 Agricoltura							
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	1997	778.849		777.487		519.094	
	1998	926.634	18,97	842.006	8,30	91.545	-82,36
	1999	868.821	-6,24	691.320	-17,90	167.806	83,30
Min.industria, commercio e artigianato	1997	3.250		2.110		2.052	
	1998	0	-100,00	0	-100,00	0	-100,00
	1999	2.600	-	2.600	-	0	-
Ministero per le politiche agricole e forestali	1997	1.712.074		1.185.212		1.123.524	
	1998	1.784.844	4,25	1.345.315	13,51	1.183.877	5,37
	1999	1.943.513	8,89	990.480	-26,38	1.282.799	8,36

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FUNZIONI OBIETTIVO		STANZIAMENTI	% incr.	IMPEGNI	% incr.	RES. NUOVA FORM.	% incr.
4.2.2 Silvicoltura							
Ministero per le politiche agricole e forestali	1997	211.385		176.249		50.679	
	1998	355.943	68,39	135.473	-23,14	214.661	323,57
	1999	506.138	42,20	229.929	69,72	309.584	44,22
4.2.3 Pesca e caccia							
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	1997	98		98		8	
	1998	98	0,00	98	0,00	11	37,50
	1999	98	0,00	95	-3,06	0	-100,00
Ministero per le politiche agricole e forestali	1997	125.420		76.796		70.144	
	1998	165.509	31,96	105.774	37,73	86.866	23,84
	1999	128.842	-22,15	83.846	-20,73	42.012	-51,64
4.3.2 Petrolio e gas naturale							
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	1997	16.000		14.349		0	
	1998	136.603	753,77	14.713	2,54	121.603	
	1999	214.391	56,94	14.549	-1,11	213.940	75,93
Min.industria, commercio e artigianato	1997	124.904		123.880		11.806	
	1998	14.066	-88,74	10.204	-91,76	2.732	-76,86
	1999	14.558	3,50	13.057	27,96	2.806	2,71
4.3.3 Combustibili nucleari							
Min.industria, commercio e artigianato	1997	226.366		226.261		175	
	1998	229.796	1,52	229.520	1,44	114.534	65348,00
	1999	223.957	-2,54	223.866	-2,46	53.615	-53,19
4.3.5 Elettricità							
Min.industria, commercio e artigianato	1997	18.377		15.101		13.678	
	1998	3.477	-81,08	3.026	-79,96	385	-97,19
	1999	25.372	629,71	5.270	74,16	20.235	5155,84
4.3.6 Energia non elettrica							
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	1997	50.000		50.000		19.182	
	1998	50.000	0,00	50.000	0,00	16.703	-12,92
	1999	50.000	0,00	50.000	0,00	18.151	8,67
Min.industria, commercio e artigianato	1997	66.946		42.880		14.538	
	1998	42.404	-36,66	2.138	-95,01	18.332	26,10
	1999	22.536	-46,85	22.481	951,50	387	-97,89
4.4.1 Attività estratt. di risorse div. dai combustibili							
Min.industria, commercio e artigianato	1997	13.133		12.131		1.901	
	1998	15.860	20,76	11.289	-6,94	2.736	43,92
	1999	107.073	575,11	98.889	775,98	52.321	1812,32

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FUNZIONI OBIETTIVO		STANZIAMENTI	% incr.	IMPEGNI	% incr.	RES. NUOVA FORM.	% incr.
4.4.2 Attività manifatturiere							
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	1997	1.168.233		1.046.946		789.789	
	1998	586.800	-49,77	238.214	-77,25	327.786	-58,50
	1999	741.790	26,41	401.673	68,62	389.213	18,74
Min.industria, commercio e artigianato	1997	128.515		111.458		47.375	
	1998	163.925	27,55	103.221	-7,39	78.042	64,73
	1999	8.006.343	4784,15	7.856.434	7511,27	4.592.744	5784,96
4.6.1 Comunicazioni							
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	1997	891.219		877.709		264.564	
	1998	1.371.830	53,93	1.371.830	56,30	115.099	-56,49
	1999	2.469.059	79,98	2.469.019	79,98	1.160.541	908,30
Ministero comunicazioni	1997	179.405		142.730		29.253	
	1998	163.608	-8,81	136.877	-4,10	29.682	1,47
	1999	183.514	12,17	152.512	11,42	37.930	27,79
4.7.1 Distribuzione, conservazione e magazzinaggio							
Min.industria, commercio e artigianato	1997	122.858		103.282		78.385	
	1998	188.652	53,55	179.861	74,15	34.630	-55,82
	1999	581.183	208,07	571.229	217,59	303.860	777,45
4.7.2 Alberghi e ristoranti							
Min.industria, commercio e artigianato	1997	9.750		6.330		6.156	
	1998	0	-100,00	0	-100,00	0	-100,00
	1999	7.800	-	7.800	-	0	-
4.8.2 Ricerca per agricoltura, silvic., pesca e caccia							
Ministero per le politiche agricole e forestali	1997	162.737		112.124		69.192	
	1998	156.028	-4,12	136.339	21,60	25.374	-63,33
	1999	169.761	8,80	162.674	19,32	29.406	15,89
4.8.3 Ricerca per combustibili ed energia							
Min.industria, commercio e artigianato	1997	225.000		225.002		0	
	1998	229.029	1,79	228.962	1,76	114.440	-
	1999	223.150	-2,57	223.137	-2,54	53.483	-53,27
4.8.4 Ricerca per att. estrattive, manifatt. ed edilizie							
Min.industria, commercio e artigianato	1997	54.204		50.432		50.229	
	1998	10.370	-80,87	7.629	-84,87	5.925	-88,20
	1999	276.894	2570,14	271.692	3461,31	160.168	2603,26
4.8.6 Ricerca per comunicazioni							
Ministero comunicazioni	1997	12.262		1.953		7.631	
	1998	18.164	48,13	17.231	782,28	10.198	33,64
	1999	19.362	6,60	14.517	-15,75	9.315	-8,66

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FUNZIONI OBIETTIVO		STANZIAMENTI	% incr.	IMPEGNI	% incr.	RES. NUOVA FORM.	% incr.
5.3.1 Riduzione dell'inquinamento							
Min.industria, commercio e artigianato	1997	476		476		19	
	1998	350	-26,47	350	-26,47	14	-26,32
	1999	0	-100,00	0	-100,00	0	-100,00
Ministero comunicazioni	1997	398		287		51	
	1998	6.105	1433,92	5.664	1873,52	854	1574,51
	1999	6.957	13,96	6.033	6,51	1.221	42,97
5.4.1 Protezione biodiversità e beni paesaggistici							
Ministero per le politiche agricole e forestali	1997	238.415		207.043		13.131	
	1998	291.184	22,13	255.105	23,21	69.284	427,64
	1999	201.193	-30,91	191.020	-25,12	22.650	-67,31
8.3.1 Servizi radiotelevisivi e di editoria							
Ministero comunicazioni	1997	393		287		287	
	1998	19.959	4978,63	17.320	5934,84	6.046	2006,62
	1999	61.405	207,66	60.453	249,04	46.991	677,22
TOTALE ESERCIZIO 1997		17.681.797		14.383.613		5.332.462	
TOTALE ESERCIZIO 1998		21.822.196	23,42	14.885.822	3,49	8.451.075	58,48
TOTALE ESERCIZIO 1999		30.933.868	41,75	26.604.267	78,72	14.993.524	77,42

Tabella 2

(importi in lire)

Entrate dell'anno 1999 per dismissioni patrimoniali(ed operazioni connesse) di competenza del " Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato".				
Provenienza (causale)	Data di entrata in bilancio	Valore di bilancio	Capitolo	Data di trasferimento al Fondo (Conto 522 c/o BI)
Privatizzazione BNL	04/01/99	547.108.649.803	4055	21/05/99
Titoli convertiti in azioni INA	10/03/99	981.863.333.200	4055	06/10/99
Privatizz.BNL (int. maturati)	10/06/99	269.187.546	4055	19/11/99
Privatizzazione ENEL	05/11/99	29.712.888.732.251	4055	09/11/99
Privatizzazione ENEL	14/12/99	1.710.239.934.879	4055	in attesa di trasferimento
Privatizzazione Mediocredito Centrale	17/12/99	3.904.019.148.000	4055	in attesa di trasferimento
Altre entrate dell'anno 1999 (capitolo n. 3330) di competenza del " Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato".				
Assegnazioni straordinarie (riserve Enel)	11/10/99	4.421.950.200.006	3330	19/11/99
Assegnazioni straordinarie (riserva IRI)	13/12/99	2.107.469.517.215	3330	in attesa di trasferimento
Entrate per rimborsi o altri esercizi trasferite al Fondo nell'anno 1999				
Rimborso commissioni ENI 4 con relativi interessi	21/12/98	416.515.426	4055	21/05/99
Versamento autoriz.n. 612794 (accantonam. oneri)	21/12/98	106.311.349.670	4055	02/06/99
Conguaglio azioni SEAT S.p.A.		10.453.706.000	4055	21/12/99
Rimborsi dal bilancio per erronei pag. titoli vincolati		113.873.900		21/12/99
Interessi 1999				
Interessi maturati al 01/01/99		82.885.368.857		
Interessi maturati al 01/07/99		7.221.915.781		
TOTALE ENTRATE		43.593.211.432.534		

Tabella 3

ACQUISTI E RIMBORSI GESTIONE 1999 "Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato

<i>(importi in lire)</i>	
	Costo Fondo
Costo 6° acquisto 19/11/99 tramite asta	7.245.638.985.959
Rimborso a scadenza CCT 01/11/92-01/11/99	1.832.586.129.973
Rimborso a scadenza CTE 22/11/94-22/11/99	2.893.742.097.423
Rimborso a scadenza BTP 01/12/1994/99	12.663.347.503.577
Rimborso a scadenza CTZ 15/12/97-15/12/99	11.357.955.930.401
Rimborsi anticipati (D.M.21.09.98) al 31.12.99	1.347.552.689
TOTALE	35.994.618.200.022

PAGINA BIANCA

Capitolo XII

Ministeri per l'assetto del territorio e le infrastrutture

1. Il D.p.e.f. 1999-2001 e le correlative risoluzioni parlamentari.
2. Patto sociale per lo sviluppo e per l'occupazione, legge n. 144/99: rinvio.
3. Le note preliminari al bilancio e le direttive generali per l'azione amministrativa: il Ministero dei lavori pubblici; il Ministero dei trasporti e della navigazione; il Ministero dell'ambiente.
4. **Formazione e utilizzo della massa impegnabile e della massa spendibile:** la classificazione funzionale relativa alle risorse finanziarie appostate nel bilancio dello Stato ricostruite con riferimento al comparto *Infrastrutture, trasporti, ambiente e tutela del territorio*;
4.1 *In particolare: l'analisi della politica delle acque*; 4.2 *In particolare: gli interventi per la Protezione civile*.
5. Risorse finanziarie 1999 per categorie di opere pubbliche.
6. Stato di attuazione delle erogazioni per investimenti pubblici nel Mezzogiorno e nelle altre aree depresse.
7. Il programma di sviluppo del Mezzogiorno.
8. Comitato di vigilanza sull'uso delle risorse idriche: Relazione 1999 sull'attuazione della legge n. 36/94.
9. Cantieri aperti per tipologia di opere pubbliche.
10. Dati relativi agli investimenti per infrastrutture nel settore dei trasporti per settori di intervento.
11. Dati di spesa per le infrastrutture concernenti l'ambiente.
12. La legge finanziaria per il 2000 (legge n. 488/99): cenni.
13. Normativa sugli appalti pubblici.
14. Considerazioni di sintesi.

1. Il D.p.e.f. 1999-2001 e le correlative risoluzioni parlamentari.

Le indicazioni del D.p.e.f. 1999/2001 prevedevano un incremento degli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture come fattore di crescita dell'occupazione e del PIL.

In tal senso, un primo livello di sviluppo veniva identificato nei programmi per le nuove infrastrutture da porre in relazione con gli strumenti dei Patti territoriali e dei Contratti d'area in relazione ad obiettivi da considerare prioritari; un secondo livello veniva programmato per la definizione di reti infrastrutturali a grande scala, tese a rafforzare la competitività del Mezzogiorno, con l'utilizzazione, oltreché delle risorse nazionali anche dei cofinanziamenti comunitari. Tale ultimo strumento vedeva, nel 1997, un'accelerazione dell'attuazione del Quadro Comunitario di Sostegno 1994-1999 per gli interventi previsti dall'obiettivo 1, raggiungendo il 38,4% dell'intervento previsto dal Q.C.S. (pari a lire 23.134 mld), pur permanendo la distanza tra fabbisogno (pari a oltre 15.000 mld) e finanziamento, segnatamente quello pubblico¹.

In tale contesto, obiettivi generali prioritari venivano considerati l'ammodernamento della rete viaria, lo sviluppo del settore portuale, degli aeroporti, del sistema ad "alta capacità" delle ferrovie meridionali, degli interporti e dei porti turistici.

Nel Mezzogiorno venivano, altresì, considerati obiettivi prioritari il piano di adeguamento delle reti idriche, il programma di difesa del suolo coordinato con i piani integrati di manutenzione e sistemazione idrogeologica e la riqualificazione delle aree urbane, in particolare per fronteggiare i fenomeni negativi del degrado edilizio e dell'abusivismo.

A tal riguardo, con le risoluzioni parlamentari del 12 maggio 1998, la Camera e il Senato hanno impegnato il Governo a dare priorità alla infrastrutturazione primaria per la difesa del suolo dalle conseguenze del rischio sismico e del dissesto idrogeologico e ad effettuare le azioni di risanamento

ambientale e di politica dell'ambiente, anche in ottemperanza agli impegni derivanti dal Protocollo di Kyoto.

Tra le priorità figura, inoltre, la riqualificazione delle aree urbane, che deve consentire il recupero dei quartieri periferici più degradati ed il miglioramento dell'accessibilità alle aree metropolitane. Per tale politica, il Parlamento ha impegnato il Governo a recuperare il degrado del patrimonio urbano, anche con interventi di carattere fiscale per la manutenzione del patrimonio abitativo, per la riduzione dei costi per l'accesso alla prima abitazione e per agevolare il mercato dell'affitto e dell'emersione del sommerso, anche attraverso l'intensificazione dell'opera di revisione del catasto.

2. Patto sociale per lo sviluppo e per l'occupazione legge n. 144/99: rinvio.

Il Patto sociale per lo sviluppo e per l'occupazione del 22 dicembre 1998 dedica particolare attenzione al tema del rilancio degli investimenti pubblici (capitolo III).

Gli interventi che riguardano l'area dell'investimento diretto pubblico sono stati introdotti nell'ordinamento dal "collegato ordinamentale", legge n. 144/99. Tale legge contiene, infatti, disposizioni in materia di: (a) attività di progettazione preliminare sia delle opere a cura delle Amministrazioni statali che di quelle a cura delle Amministrazioni regionali e locali; (b) attività di programmazione, monitoraggio degli investimenti pubblici; (c) risoluzione di alcune criticità inerenti l'attuazione del decreto "sblocca cantieri". A tale ultimo riguardo, la Sezione del controllo, nel corso dell'adunanza del 30 maggio 2000, ha approvato l'indagine intersettoriale sulla gestione esecutiva del citato decreto "sblocca cantieri".

Norme *ad hoc* sono state introdotte per l'autostrada Salerno-Reggio Calabria e la c.d. Pedemontana veneta. Al fine di accelerare la programmazione di nuove opere e per l'impiego delle correlative risorse finanziarie, specie quelle

¹ Per il QCS 1994-1999, a fine 1999, risultano essere state impegnate tutte le risorse.

destinate alle aree depresse, sono stati promossi studi di fattibilità in modo da creare un parco progetti, sui quali orientare più rapidamente gli investimenti. Particolare importanza riveste, a tal fine, l'esito della c.d. programmazione negoziata, di cui i programmi di riqualificazione urbana per lo sviluppo sostenibile (Prusst) e i più recenti patti di pianificazione costituiscono espressione per lo specifico settore della riqualificazione delle aree urbane e del territorio. Rilevanza assume anche l'accelerazione dell'introduzione del *project financing*, specie per l'avvio del servizio idrico integrato, poiché, per tale settore, la finanza di progetto risulta applicabile, sia per gli interventi su grandi schemi idrici di interesse regionale (nell'ambito degli Accordi di programma), sia per la realizzazione dei piani di investimento individuati dagli Ambiti territoriali ottimali (Ato), in applicazione della legge n. 36/94: in tal modo, il gestore, per ottenere l'affidamento del servizio idrico, dovrà garantire una quota di finanziamento con risorse reperite sul mercato.

3. Le note preliminari al bilancio e le direttive generali per l'azione amministrativa.

L'analisi del comparto *Infrastrutture, trasporti, ambiente e tutela del territorio* viene svolta aggregando i dati di bilancio che funzionalmente interessano le politiche pubbliche di settore.

Nella operazione di ricomposizione dei flussi finanziari di consuntivo, particolare considerazione meritano i dati relativi ai ministeri dei Lavori pubblici, dei Trasporti e della navigazione e dell'Ambiente, anche se la nuova aggregazione elaborata dal d.lgs. n. 300/99, concernente il riordino dei Ministeri, ha istituito - com'è noto - anziché un unico Ministero, due Ministeri con competenze sul territorio: il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Nella fase di aggregazione dei dati, vanno aggiunte, peraltro, le competenze in materia di piani paesistici e ambientali, che restano al Ministero per i beni e le attività culturali.

Dei tre Ministeri, che costituiscono il comparto all'esame, il Ministero dell'ambiente non ha ottemperato alle previsioni legislative che prevedono l'emanazione della nota preliminare al bilancio.

Segue una breve analisi dei documenti di programmazione strategica emanati dal Ministero dei lavori pubblici, dal Ministero dei trasporti e della navigazione e dal Ministero dell'ambiente, i cui approfondimenti sono contenuti nella parte speciale della Relazione dedicata all'analisi gestionale dei singoli ministeri.

Il Ministero dei lavori pubblici.

Con direttiva 12 gennaio 1999, il Ministro dei lavori pubblici, tenuto conto delle proposte dei Direttori generali titolari dei Centri di responsabilità e sentito il Servizio di controllo interno, ha individuato, ai sensi degli artt. 3 e 14 del d.lgs. n. 29 del 1993, obiettivi, priorità, piani e le modalità di elaborazione dei programmi per lo svolgimento dell'azione amministrativa e per la gestione.

Sia la cennata direttiva per il 1999 che quella per il 2000, si ricollegano correttamente alle note preliminari allegate allo stato di previsione del bilancio per i corrispondenti esercizi 1999 e 2000.

Le direttive generali per l'azione amministrativa per il 1999 e il 2000 presentano rilevanti miglioramenti rispetto a quelle emanate negli esercizi precedenti (triennio 1995-1997), sia per l'impianto unitario della direttiva medesima, sia per la maggiore definizione degli obiettivi e la costruzione di specifici misuratori finanziari riguardanti i capitoli di bilancio più significativi per la gestione.

Le direttive, pur opportunamente rinviando ad una programmazione di secondo livello, rimessa ai titolari dei centri di responsabilità, presentano un accettabile grado di definizione sia in termini di obiettivi che di priorità di realizzazione degli stessi.

Pertanto, mentre per la definizione dei programmi degli organi decentrati del Ministero, la scansione temporale tra direttiva ministeriale e definizione dei

programmi per i Provveditorati e i Magistrati alle acque e per il Po, come sopra evidenziato, sembra discendere dal vigente quadro normativo, la prassi di mantenere la previsione del termine di sessanta giorni da parte del Ministro ai titolari dei centri di responsabilità per la definizione dei programmi di gestione (prassi seguita anche nella direttiva del 6 marzo 2000 elaborata per l'esercizio 2000 dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica), pur se ricollegabile alla graduale attuazione dei principi che informano la pianificazione strategica, non sembra possa considerarsi coerente con la logica sottesa al vigente assetto normativo (art. 2, comma 4 - *quater*, l. n. 468/78; artt. 3 e 14 d.lgs. n. 29/93; art. 8 d.lgs. n. 286/99); infatti, gli obiettivi e i programmi per l'azione amministrativa devono essere dimensionati in relazione alle risorse finanziarie disponibili, per modo che la definizione dei primi deve precedere e non seguire l'assegnazione delle risorse finanziarie; è per questo che il citato art. 8 del d.lgs. n. 286/99 prevede che la direttiva "determina, in relazione alle risorse assegnate, gli obiettivi di miglioramento, eventualmente indicando progetti speciali e scadenze intermedie". Peraltro, solo seguendo tale logica è poi possibile offrire alle strutture preposte al controllo interno i necessari parametri per stabilire il grado di conseguimento degli obiettivi prescelti.

A ciò va aggiunto che il rilevante ritardo con il quale la direttiva per il 2000 è stata emanata (3 marzo 2000; quella relativa al 1999 - come detto - era stata emanata dal Ministro *pro-tempore* in data 12 gennaio) e la fissazione di un termine tanto ampio (60 gg) assegnata ai titolari dei centri di responsabilità per l'emanazione dei programmi relativi alle attività di competenza, proprio per il dilatarsi dei tempi, rischiano di provocare un rallentamento nella realizzazione degli obiettivi stabiliti, per l'esercizio in corso. Va, infatti, tenuto conto che in base alle disposizioni di cui agli artt. 16 e 17 del d.lgs. n. 29/93, i titolari dei centri di responsabilità devono, a loro volta, individuare gli obiettivi della gestione affidati ai dirigenti di seconda fascia; con il che è da presumere che il quadro programmatico compiuto dell'azione amministrativa non potrà essere disponibile se non ad esercizio inoltrato. Ciò comporterà, per l'esercizio 2000,